

# MILITARI, UNA FAMIGLIA

*«Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».*



## SANTA FAMIGLIA DI GESÙ MARIA E GIUSEPPE



Dal VANGELO di Luca (2,41-52 )

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti



cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

## PENSIERI AD ALTA VOCE

“...Non è facile pensare ad un avvenire migliore se la famiglia non diventa luogo privilegiato dell'accoglienza della vita, della crescita della persona, scuola di sapienza umana e di formazione spirituale...”

[\(Cfr. Sinodo Ordinariato Militare, n 68, la famiglia\)](#)

“... I militari di uno stesso corpo devono considerarsi come membri della stessa famiglia, epperò trattarsi gli uni e gli altri con reciproca fiducia e cordialità, ed in ogni occorrenza prestarsi scambievolmente assistenza e conforto ...”

[\(Cfr. Libretto personale Regio Esercito Italiano/Spirito di corpo\)](#)

“Vi è un sentimento unico che lega tutti i militari, che può essere definito in maniera unica ed irripetibile, dove l’etica militare si permea di valori cavallereschi in cui la Patria, l’Onore e la Disciplina militare costituiscono un insieme che caratterizza questi uomini con le stellette: lo Spirito di Corpo.

Proprio la disciplina militare costituisce il corpo delle regole che mantengono l’ordine, l’obbedienza ed il rispetto: elementi questi propri della struttura fortemente gerarchica delle Forze Armate, dei Corpi Armati dello Stato ed anche dei Corpi civili dello Stato ma ad ordinamento militare. Il fondamento portante è che *“tutti sono eguali davanti al dovere ed il pericolo ”*e ne consegue *“ la perfetta adesione da parte di tutti i membri del gruppo ai medesimi valori, ai medesimi principi, alle medesime regole, alle medesime dottrine ed alle medesime procedure, in un quadro di rispetto e fiducia reciproca tra capo e gregari”*. ...”.

[\(Cfr. Associazione Nazionale Cremona\)](#)

“aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune”  
(Atti 4, 32).

*Carissimi Amici,*

*ho fatte queste premesse, solo per orientare e indirizzare il mio pensiero.*

*Pertanto, se queste sono gli specifici di un'organizzazione, allora essere famiglia e sentirsi un'unica famiglia, è, e diventano lo spirito che sta, e deve starci, alla base della vita dei nostri militari, così come di ogni tipo di organizzazione, associazione, gruppo, ... e della Chiesa stessa che ha e deve avere questo spirito.*

*Scegliere e vivere questo servizio alla Patria, ai cittadini e alla comunità internazionale, per la difesa della Pace e dei valori di libertà è indispensabile, mettere alla base di questa vita, l'insieme delle singole caratteristiche umane e professionali, unite alla vita personale e familiare, diventando, così, una realtà che fa della Forza Armata una unica famiglia.*

*Questo è lo spirito che anima ogni militare, tanto più quello cristiano, che, indossando questa divisa, che significa servizio, non elimina la sua Fede, ma anzi la vive con lo spirito del Vangelo.*

*Ora, al di là, di cosa possano pensare i perbenisti, anche della e nella Chiesa, questi sono uomini e donne che sanno, che essere una famiglia significa camminare insieme con quei valori che oggi la famiglia rischia di perdere.*

*L'immagine della Famiglia di Nazareth, pronta ad ogni sacrificio e disponibile ad ogni progetto divino, rimane il fondamento, anche, di questa nostra grande famiglia: attenta, disponibile, pronta.*

*Se oggi, l'istituto famiglia, sembra in crisi, a noi il compito, allora, di riprendere in mano le redini di questa scelta, sulla base di valori comuni, quei valori che stanno a fondamento della vita sociale e cristiana, professionale e umana: amore, rispetto, collaborazione, condivisione, testimonianza.*

*Questa è la famiglia: un cammino insieme nell'amore e nel servizio reciproco.*

*dMG*

*Cesena, 30 Dicembre 2018*